COMUNI DI CASTELCOVATI, CASTREZZATO, CAZZAGO S/M, CHIARI, COCCAGLIO, COMEZZANO-CIZZAGO, ROCCAFRANCA, ROVATO, RUDIANO, TRENZANO, URAGO D'OGLIO

Macro Area Tematica PdZ 2021-2023	AREA SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'
Titolo	LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI A SOSTEGNO DELLA VITA INDIPENDENTE - ASSEGNO PER L'AUTONOMIA PER PERSONE CON GRAVE DISABILITA' (AI SENSI DELLA DGR XII/1669/2023 - XII/2033/2024 - XII/2166/2024)
Approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data	07/05/2024
Verbale n.	3

PREMESSA

Per *Vita Indipendente* si intende la possibilità per una **persona con grave disabilità** fisico motoria grave, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, **che vive da sola al domicilio**, con capacità di esprimere la propria volontà e che intende realizzare il proprio progetto di vita indipendente, senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente assunto.

Vita indipendente vuol dire essere protagonisti della propria vita, avendo non solo il diritto ma la possibilità concreta di poterla progettare; obiettivo principe dei progetti di vita indipendente è l'AUTODETERMINAZIONE: i progetti di vita indipendente devono porsi come l'opportunità di perseguire una linea di azione scelta dalla persona disabile.

Base fondamentale di ogni progetto di Vita Indipendente è la disponibilità di interventi di assistenza personale.

DESTINATARI

- persone con disabilità grave (l. 104 art. 3, comma 3), in condizione di non autosufficienza, che vivono sole, che evidenzino un elevato indice di fragilità sociale e non riescono a svolgere in modo autonomo delle attività di vita quotidiana (ADL) e delle attività strumentali alla vita quotidiana (IADL);
- persone di età non inferiore ai 18 anni compiuti alla data di presentazione della domanda;
- in possesso della <u>certificazione di gravità ai sensi della L. 104 art. 3, comma 3 o certificazione di</u> invalidità al 100% con indennità di accompagnamento;
- non frequentanti servizi residenziali sociosanitari o sociali;
- in possesso di ISEE socio sanitario non superiore ad € 30.000,00.

Non potranno beneficiare del voucher sociale in oggetto i beneficiari della Misura B1.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nessuna priorità viene fissata per la continuità delle persone già in carico alla misura B2 con l'annualità FNA precedente.

La formazione della graduatoria verrà formulata in base ai seguenti indicatori di fragilità sociale:

- Scheda ADL /IADL: si definisce la "fragilità" attraverso il punteggio delle scale (utente più grave punti 0, meno grave punti 14 sommando i punteggi delle due scale adl/iadl ed attribuendo un ulteriore valore ai fini della costruzione della graduatoria);

ADL + IADL

Da PUNTI	A PUNTI	Punteggio per graduatoria
0	2	14
3	4	12
5	6	10
7	8	8
9	10	6
11	12	4
13	14	2

- ISEE socio sanitario: si attribuisce un punteggio da 0 a 14 secondo le seguenti fasce di reddito ISEE:

Da €	A€	Punti
0	3.000,00	14
3.000,01	6.000,00	13
6.000,01	8.000,00	12
8.000,01	10.000,00	11
10.000,01	12.000,00	10
12.000,01	14.000,00	9
14.000,01	16.000,00	8
16.000,01	18.000,00	7
18.000,01	20.000,00	6
20.000,01	24.000,00	4
24.000,01	28.000,00	2
28.000,01	30.000,00	1

INCOMPATIBILITA'

L'erogazione del Buono Misura B2 è incompatibile con:

- accoglienza definitiva presso Unità d'offerta residenziali socio sanitarie o sociali (es. RSA, RSD, CSS, Hospice, Misura Residenzialità per minori con gravissima disabilità);
- voucher anziani e disabili ex DGR n. 7487/2017 e DGR n. 2564/2019
- misura B1;
- contributo da risorse progetti di vita indipendente PRO.VI per onere assistente personale regolarmente impiegato;
- ricovero di sollievo nel caso in cui il costo del ricovero sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- presa in carico con Misura RSA aperta ex DGR n. 7769/2018
- Home Care Premium/INPS HCP.

COMPATIBILITA'

L'erogazione del Buono Misura B2 è compatibile con:

- interventi di assistenza domiciliare: Assistenza Domiciliare Integrata, Servizio di Assistenza Domiciliare;
- interventi di riabilitazione in regime ambulatoriale o domiciliare;
- ricovero ospedaliero e/o riabilitativo;
- ricovero di sollievo per adulti per massimo 60 giorni programmabili nell'anno,
- sostegni Dopo di Noi
- bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015 (la somma degli importi riconosciuti con le diverse misure per il personale di assistenza regolarmente impiegato, non può comunque eccedere l'importo totale dei costi sostenuti per la relativa remunerazione).

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno riguardare la definizione di percorsi di accompagnamento in favore di persone disabili che vivono da sole, per consentire l'esercizio e lo sviluppo dell'autodeterminazione e il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità.

Ciò che caratterizza i progetti di vita indipendente è l'assistenza personale autogestita che permette alla persona con disabilità di vivere a casa propria e di organizzare la propria vita e alle famiglie di essere più libere da obblighi assistenziali.

Si tratta di progetti nei quali la persona con disabilità propone e gestisce il proprio piano personalizzato di assistenza, in base alle sue specifiche esigenze, al fine di conseguire obiettivi di vita indipendente, parità di opportunità ed integrazione sociale.

Il progetto deve quindi prevedere:

- <u>la presenza di assistente personale regolarmente assunto dal richiedente;</u>
- l'individuazione delle azioni / interventi che devono essere assicurate dal personale di assistenza. Tali azioni possono riguardare tutti gli ambiti di vita della persona ed in specifica attività:
- di cura della persona (igiene, vestizione, alimentazione, mobilizzazione),
- di cura dell'ambiente domestico e di vita (organizzazione dell'abitazione, abbigliamento, preparazione pasti, commissioni e disbrigo pratiche),
- di supporto in ambito lavorativo e/o formativo,
- che favoriscono le uscite, l'integrazione sociale, la partecipazione ad attività sportive e del tempo libero.

La persona con disabilità sceglie autonomamente i propri assistenti personali e deve provvedere a regolarizzarne il rapporto con un contratto di lavoro privato, nel rispetto della normativa vigente oppure può avvalersi anche del servizio di terzi che sceglie personalmente e con cui concorda le modalità di attuazione secondo le proprie esigenze.

L'assistenza personale può essere complementare ad altri interventi e servizi connessi alla domiciliarità.

RISORSE DESTINATE

Al bando sono destinati complessivamente € 6.000,00 come da piano finanziario.

Il valore massimo dell'Assegno per l'Autonomia per l'anno 2024 è pari ad \in 3.000,00 per il valore di un buono sociale mensile pari a \in 250,00 per 12 mesi (da giugno 2024 a maggio 2025).

I progetti saranno valutati ai fini dell'ammissione, rispetto alla congruità con i criteri indicati dalle Dgr XII/1669/2023 - XII/2033/2024 - XII/2166/2024, da apposita commissione. A seguito di ammissione al finanziamento verrà definito l'elenco dei progetti ammessi; il contributo mensile potrà essere riparametrato a seconda del numero di richieste presentate ai fini dell'accettazione di tutte le domande ritenute idonee.

L'Assemblea dei Sindaci definisce l'integrazione del budget suindicato mettendo a disposizione dell'intervento eventuali risorse aggiuntive, residue di altre azioni inerenti le Dgr XII/1669/2023 - XII/2033/2024 - XII/2166/2024.

Cambio residenza beneficiario Misura B2 (persona ammessa e finanziata) in corso di esercizio in altro comune/Ambito lombardo: l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona con disabilità in altro territorio della regione Lombardia. In caso di trasferimento della residenza in altra regione, l'erogazione del Buono o voucher viene interrotta.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

Le domande potranno essere presentate dal giorno 08/05/2024 al giorno 21/06/2024 al Comune di residenza che le caricherà nella cartella sociale informatizzata. Il portale, una volta verificati i requisiti di ammissibilità della domanda, elaborerà in automatico la graduatoria.

Non sarà pertanto possibile effettuare integrazioni della documentazione oltre la scadenza del presente bando.

A seguito di approvazione delle graduatorie da parte dell'Assemblea Sindaci dovrà essere redatto il progetto individualizzato, presupposto perché possa essere erogato il buono. Esso è la cornice entro la quale si collocano tutti gli interventi che si attivano per la persona con la definizione delle risorse complessivamente necessarie (budget di progetto) per ricomporre gli interventi e promuovere la presa in carico globale.

Al fine di assicurare una presa in carico globale valutando l'insieme di eventuali bisogni sociosanitari e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale ed effettuata in modalità integrata con ASST.

All'interno del Progetto Individualizzato sarà individuato il case-manager, ovvero il responsabile del progetto, specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad eventuali altre figure di riferimento e/o interventi e servizi di cui l'interessato fruisce.

Il P.I. dovrà essere sottoscritto da un rappresentante del Comune/Ambito, da un rappresentante della ASST competente ove ne ricorra la necessità in relazione alle condizioni sanitarie o sociosanitarie rilevate, dalla persona beneficiaria/famiglia o da chi ne garantisce la protezione giuridica, dal responsabile del progetto (case manager).

Nel Progetto devono essere evidenziati eventuali altri interventi di sostegno alla domiciliarità, quali ad esempio ADI, SAD ecc... Specificatamente per le persone con disabilità devono essere indicati nel Progetto eventuali sostegni attivati con altre risorse sociali, es. Fondo Dopo di Noi, inserimenti in servizi diurni ecc.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito, rispettando la graduatoria formulata e fino all'esaurimento del budget complessivamente stanziato, provvede all'erogazione del contributo ai beneficiari, in 3 tranches, una a ottobre 2024 (per i mesi giugno-settembre 2024), una a febbraio 2025 (per i mesi ottobre 2024—gennaio 2025) ed una a giugno 2025 (per i mesi febbraio - maggio 2025) avvisando il Comune di residenza.

Non verrà riconosciuto nessun contributo alla persona deceduta o ricoverata in struttura prima dell'approvazione della graduatoria da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distretto Oglio Ovest.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare al proprio Comune di residenza ogni variazione che comporti il venire meno del diritto al buono. In tal caso il beneficio decade secondo i criteri stabiliti al punto "Sospensione e interruzione del buono".

Il comune di residenza si impegna a comunicare mensilmente all'Ufficio di Piano eventuali decessi o inserimenti in RSA.

Le risorse disponibili a seguito di decadenza dal diritto sono utilizzate per l'erogazione del buono a favore dei primi esclusi in graduatoria, a decorrere dal mese successivo alla concessione.

Cambio residenza beneficiario Misura B2 (persona ammessa e finanziata) in corso di esercizio in altro comune/Ambito lombardo: l'Ambito territoriale mantiene la competenza amministrativa degli interventi e dei benefici già assegnati anche in caso di trasferimento di residenza della persona con disabilità in altro territorio della regione Lombardia. In caso di trasferimento della residenza in altra regione, l'erogazione del Buono o voucher viene interrotta.

Documentazione da allegare alla domanda

- 1- fotocopia codice fiscale del richiedente;
- 2- fotocopia carta d' identità del richiedente;
- **3-** fotocopia codice fiscale del beneficiario (se diverso dal richiedente);

- **4-** fotocopia carta d' identità del beneficiario (se diverso dal richiedente);
- **5-** copia certificazione di disabilità grave L. 104 art. 3 comma 1 e 3 o invalidità al 100% con indennità di accompagnamento (CONTENENTE L' INDICAZIONE DELLA DIAGNOSI);
- 6- copia attestazione ISEE sociosanitario in corso di validità (ai sensi del DPCM 159/2013);
- 7- copia coordinate bancarie intestate al beneficiario;
- **8-** copia del contratto stipulato con il personale impiegato (assistente personale);
- 9- modulo della domanda sottoscritta dal cittadino;
- 10- schede ADL/IADL a cura del servizio sociale;
- 11-carta d' identità e codice fiscale del delegato (se diverso dal richiedente).